



Il Presidente del Consiglio dei Ministri

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica in data 30 giugno 1973, n. 478 di "Costituzione dell'Istituto per lo sviluppo della formazione professionale dei lavoratori (ISFOL), con sede a Roma";

VISTO il decreto legislativo 5 giugno 1998, n. 204, e successive modificazioni e integrazioni, recante "Disposizioni per il coordinamento, la programmazione e la valutazione della politica nazionale relativa alla ricerca scientifica e tecnologica, a norma dell'articolo 11, comma 1, lettera d), della legge 15 marzo 1997, n. 59", ed, in particolare l'articolo 6, comma 2 secondo il quale "I presidenti degli enti.... possono restare in carica per non più di due mandati. Il periodo svolto in qualità di commissario straordinario è comunque computato come un mandato presidenziale.";

VISTO il decreto legislativo 29 ottobre 1999, n. 419, recante "Riordinamento degli enti pubblici nazionali a norma degli articoli 11 e 14 della legge 15 marzo 1997, n. 59", ed, in particolare, l'articolo 10, che include l'ISFOL tra gli enti di ricerca;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 23 novembre 2007, recante "Definizione dei rapporti del Ministero del lavoro e della previdenza sociale e della solidarietà sociale, relativi all'Istituto per lo sviluppo della formazione professionale dei lavoratori (ISFOL), a Italia lavoro S.p.A. e all'Istituto italiano di medicina sociale (IIMS)" ed, in particolare, l'articolo 1, comma 1 secondo il quale il Ministero del lavoro e della previdenza sociale esercita in via esclusiva la vigilanza e impartisce indirizzi di carattere generale sull'ISFOL quale società strumentale dello stesso Ministero e svolge, un'attività di verifica sull'efficacia e sull'efficienza degli interventi effettuati dall'ente nell'ambito della propria competenza;

VISTO il decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, recante "Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica", convertito con modificazioni in legge 30 luglio 2010, n. 122 ed, in particolare, l'articolo 7, comma 15, che ha disposto la soppressione dell'Istituto per gli affari sociali (IAS) ed il trasferimento all'ISFOL delle relative funzioni e risorse, stabilendo altresì che l'ISFOL adegui il proprio Statuto;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 11 gennaio 2011, recante: "Approvazione del nuovo Statuto dell'Istituto per lo sviluppo della formazione professionale dei lavoratori (ISFOL)" ed, in particolare, l'articolo 6, comma 1 che prevede che il presidente dell'Istituto per lo sviluppo della formazione professionale dei lavoratori è nominato con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, previa deliberazione del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, sentite le commissioni parlamentari, dura in carica quattro anni ed è rinnovabile una sola volta;



Il Presidente del Consiglio dei Ministri

VISTA la legge 10 dicembre 2014, n. 183, recante "Deleghe al Governo in materia di riforma degli ammortizzatori sociali, dei servizi per il lavoro e delle politiche attive, nonché in materia di riordino della disciplina dei rapporti di lavoro e dell'attività ispettiva e di tutela e conciliazione delle esigenze di cura, di vita e di lavoro";

VISTO il decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150, recante "Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive ai sensi dell'articolo 1, comma 3 della legge 10 dicembre 2014, n. 183", ed, in particolare, l'articolo 10, comma 1, secondo il quale occorre procedere al rinnovo degli organi dell'ISFOL;

VISTO il decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali 28 dicembre 2015 con il quale il prof. Stefano Sacchi è stato nominato commissario straordinario dell'ISFOL, a decorrere dal 1° gennaio 2016 fino alla data di conclusione delle procedure di rinnovo dei nuovi organi dell'Istituto secondo le norme di legge e statutarie che li disciplinano;

VISTO il decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali 13 aprile 2016 con il quale è stato costituito il Collegio dei revisori dei conti;

VISTA la nota in data 9 agosto 2016, con la quale il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, ha formulato la proposta di nomina del Prof. Stefano Sacchi a presidente dell'Istituto per lo sviluppo della formazione professionale dei lavoratori;

VISTO il curriculum vitae del prof. Stefano Sacchi;

VISTE le dichiarazioni rilasciate dal prof. Stefano Sacchi in data 5 agosto 2016, in ordine alla insussistenza di cause di inconfiribilità e incompatibilità a ricoprire l'incarico in parola, ai sensi dell'articolo 20 del decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, nonché l'insussistenza di situazioni anche potenziali di conflitto di interesse, ai sensi dell'articolo 53 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 per lo svolgimento dell'incarico di presidente;

RITENUTO, pertanto, necessario procedere alla nomina del nuovo presidente dell'ISFOL;

VISTA la delibera preliminare adottata, su proposta del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, dal Consiglio dei ministri nella riunione del 10 agosto 2016, concernente l'avvio della procedura di nomina del prof. Stefano Sacchi a presidente dell'Istituto per lo sviluppo della formazione professionale dei lavoratori;

VISTI i pareri favorevoli resi dalle competenti Commissioni parlamentari;



Il Presidente del Consiglio dei Ministri

VISTA la delibera adottata dal Consiglio dei ministri nella riunione del 9 novembre 2016;

SULLA PROPOSTA del Ministro del lavoro e delle politiche sociali;

DECRETA

Articolo 1

1. Ai sensi dell'articolo 10, comma 1 del decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150, il prof. Stefano Sacchi è nominato, presidente dell'Istituto per lo sviluppo della formazione professionale dei lavoratori - (ISFOL) per la durata di quattro anni.
2. Ai sensi dall'articolo 6, comma 2, del decreto legislativo 5 giugno 1998, n. 204, l'incarico svolto dal prof. Stefano Sacchi in qualità di commissario straordinario dell'ISFOL, attribuito con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali in data 28 dicembre 2015 a decorrere dal 1° gennaio 2016 e perdurante fino alla costituzione del consiglio di amministrazione dell'Istituto, è computato nel quadriennio del mandato presidenziale, di cui al comma 1 del presente decreto.

Articolo 2

1. Al compenso ed agli altri emolumenti spettanti al presidente si provvede, a valere sui corrispondenti capitoli di bilancio dell'ISFOL, sulla base di quanto disposto dall'articolo 5, comma 2, dello Statuto dell'ISFOL, approvato con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri in data 11 gennaio 2011.

Il presente decreto sarà trasmesso ai competenti organi di controllo e successivamente pubblicato sul sito web dell'Istituto per lo sviluppo della formazione professionale dei lavoratori - (ISFOL) ai sensi degli articoli 13, 14 e 47 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

Roma, 9 novembre 2016

IL MINISTRO DEL LAVORO
E DELLE POLITICHE SOCIALI

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Reg.to ALLA CORTE DEI CONTI

Addi 9 GEN. 2017

n. 24

2643/2016
Nov. 9. 12. 2016

Sacchi

IL MINISTRO

S